



MEDITERRANEO

in collaborazione con Ansamed



FONDAZIONE MEDITERRANEO. 1

Galassia Gutenberg: inizia una nuova rotta

Si è conclusa la diciottesima edizione della fiera del libro di Napoli "Galassia Gutenberg", quest'anno dedicata al tema del "navigare" e ospitata per la prima volta alla Stazione marittima ristrutturata, di fronte al Maschio Angioino. Vi è stato un aumento del 20 per cento dei visitatori, la partecipazione di scrittori illustri, da Alaa al-Aswany a Predrag Matvejevic, una nuova location che ha restituito ai napoletani un pezzo del loro porto. Soprattutto vi è stato l'allarme lanciato da politici e intellettuali napoletani per l'occasione che Napoli rischia di perdere: quella di diventare una capitale del Mediterraneo, di intercettare la crescita economica e culturale della sponda sud, del mondo arabo.

● Gaia di Michele

La Stazione marittima è piaciuta proprio a tutti. L'edificio del 1936, ben restaurato, si è dimostrata una sede adatta ed affascinante per la fiera. Il pubblico ha risposto. Le presenze sono aumentate del 20 per cento rispetto all'anno scorso, arrivando ad una media di 11.000 persone al giorno. Molti erano studenti delle scuole, portati lì dagli insegnanti: ma la cosa è stata vista come un successo, come un modo per portare i ragazzi fra i libri. I convegni sono stati numerosi, nelle tante sale convegni ben attrezzate. Il tema era il "navigare", in modo reale e metaforico, fra i popoli e le culture del Mediterraneo. Sul dialogo, la fiera non ha deluso.

Fra i tanti dibattiti (fra i quali quello di Ansamed sull'educazione alla pace in Medio Oriente) si sono sentite le voci migliori delle sponde del mare nostrum, quelle più coraggiose e aperte: dall'egiziano al-Aswany al croato Predrag Matvejevic, dallo storico Franco Cardini allo scrittore libico Ibrahim al Koni, dalla scrittri-

Antonio Bassolino: La città ha scoperto la Stazione marittima



Da sinistra il governatore Antonio Bassolino accompagnato da Michele Capasso e Franco Liguori

"Ho visto davvero tanta gente in giro, soprattutto tanti ragazzi e ragazzi - ha commentato Bassolino al termine della visita a Galassia Gutenberg, nella quale è stato accompagnato dal presidente di Galassia, Franco Liguori, e dal vicepresidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso. "Un successo molto forte. Personalmente mi fa piacere, anche perché sono stato io a consigliare l'anno scorso di venire qui nel porto". "Come si è visto prima con 'Civilita' delle donne, e adesso con Galassia Gutenberg - ha aggiunto il governatore - questo è uno spazio veramente straordinario, e sta diventando un nuo-

vo punto di riferimento di tante iniziative. E' anche un luogo che viene scoperto da tanti napoletani. Cominciammo tanti anni fa ad abbattere quello che io chiamavo Muro di Berlino, cioè la separazione del porto dalla città, con quell'orribile muro che abbiamo buttato a terra. Però tutto quello che era dentro il porto, questa bellissima Stazione marittima (che poi migliorerà sempre di più, con nuove strutture) viene scoperto ora". "Oltre alla meritoria iniziativa degli amministratori di Galassia Gutenberg - ha proseguito Bassolino - credo che anche la scelta del luogo abbia funzionato. Questo sarà d'auspicio per i prossimi anni, per edizioni sempre più grandi". Sulle critiche a Galassia (pochi espositori, bassa qualità), il presidente ha detto: "Siamo in una fase di passaggio. Ci sono state diverse edizioni. Ora è la prima volta che si viene qui nel porto. Nei prossimi mesi, gli organizzatori e le istituzioni che sono interessati al libro, e al fatto che attorno al libro si muovono tante iniziative, hanno il dovere di fare una riflessione attenta, per rilanciare sempre di più Galassia Gutenberg". "Penso che questo sia un ottimo luogo - ha aggiunto il presidente - e penso che nei prossimi mesi bisognerà lavorare per attrarre più case editrici ancora, per rafforzare i rapporti. Mi pare che, come in tutte le fasi di passaggio, vi siano aspetti positivi e punti critici". Alla lamentela emersa in diversi convegni, sul fatto che Galassia sia uno dei pochi momenti in Campania in cui si parla di libri, Bassolino ha risposto: "Proprio perché è uno dei pochi momenti, a maggior ragione bisogna fare di tutto per rafforzarlo e rilanciarlo". "Il rapporto con le scuole per me è di enorme importanza - ha concluso il governatore -. Qui, girando, si trovano migliaia di ragazze e ragazzi di tante scuole di Napoli, di tutta la Campania. Questo è molto importante. Il consolidamento del rapporto di Galassia Gutenberg con il mondo della scuola penso sia uno degli assi fondamentali per le prossime edizioni".

ce femminista egiziana Salwa Bakr all'editorialista di Haaretz Daniel Ben Simon. In mezzo a queste voci di dialogo, l'ex-brigatista Renato Curcio, che a Galassia ha presentato come editore un libro sui terroristi nelle carceri speciali, ha finito per sembrare un reduce fuori posto (come pure i militanti di An che lo hanno rumorosamente contestato). Al di là del futuro di Galassia, ai convegni della fiera è emersa un'altra preoccupazione, questa volta riguardante l'intera città di Napoli: la paura di perdere il treno della crescita nel Mediterraneo e nel percorso globale. Il lamento è stato generale. "L'incisione politica - ha cominciato l'assessore comunale alla Cultura, Nicola Oddati - è oggi uno dei principali ostacoli che la città deve superare per assumere, anche a livello mediterraneo, quel ruolo guida che potrebbe e dovrebbe svolgere".

"Napoli non è dentro i processi di integrazione - ha rincarato la dose l'ex-ambasciatore d'Italia al Cairo, Antonio Badini - e non presenta progetti adeguati, appare paralizzata in una dimensione provinciale e chiusa in se stessa. La gente non risponde agli appelli". Per l'assessore regionale ai Trasporti, Ennio Cascetta, "il Mezzogiorno è ancora in ritardo nei collegamenti con la sponda sud del mediterraneo", mentre per il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, "Napoli è una città asfittica. Potrebbe pensare europeo e respirare mediterraneo, e invece continua ad essere preda di piccole invidie, piccole gelosie locali". I quarantacinquemila biglietti staccati, con un incremento delle presenze del 20 per cento, la nuova location della Stazione del Mare promossa a pieni voti da visitatori ed espositori fanno ben sperare: "Un successo di pubblico che si è avvertito tangibilmente passeggiando tra gli stand sempre affollati - ha detto Franco Liguori, presidente dell'Associazione Galassia Gutenberg che organizza la kermesse letteraria sin dalla sua prima edizione - e che si evince anche dal significativo incremento di vendite di libri". Superata la crisi d'identità degli ultimi anni e trovata la sua sede definitiva, Galassia ha rilanciato anche quest'anno la sua vocazione mediterranea grazie alla partnership, tra gli altri, con la Fondazione Mediterraneo che ha svolto iniziative di qualità. Significativa la presenza dei giovani e le loro esperienze. Da Napoli ai campi profughi pa-

lestinesi, in Giordania. Da una realtà in cui si lotta contro il fenomeno della dispersione scolastica a una realtà in cui la scuola è considerata l'unica possibilità di salvarsi da un destino di povertà e abbandono. E' questo, per esempio, il percorso compiuto dai ragazzi di due licei campani, il 'Pansin' di Napoli e il 'Tilgher' di Ercolano, che lo scorso ottobre si sono recati con i loro insegni nel campo di Wihdat, ad Amman, grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Campania e dalla Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia. Ospitati dalle famiglie palestinesi che vivono nel campo - circa 100mila persone in tutto per uno spazio che avrebbe dovuto accoglierne 5mila - i ragazzi hanno vissuto per due settimane a stretto contatto con i loro coetanei palestinesi. "La mamma di Gahida mi da-

vo il bacio della buona notte - ha raccontato la studentessa Francesca nel corso dell'incontro 'I minori e la guerra' organizzato nell'ultima giornata della XVIII edizione di Galassia Gutenberg, a cui ha partecipato tra gli altri anche il commissario regionale della Fondazione, Pier Luigi Lo Presti. "La famiglia di Saly non mi faceva mancare nulla, mi sentivo davvero a casa", le fa eco Valeria. Piacevolmente stupiti dall'enorme calore con cui sono stati accolti dalle famiglie di profughi palestinesi, i ragazzi campani hanno notato l'importanza che gli affetti familiari e la religione rivestono nella loro vita di tutti i giorni. "Sempre molto affettuosa con la mamma e con la sorella - ha raccontato ancora Valeria - Saly trovava sempre il tempo per pregare cinque volte al giorno".



Da sinistra: Leonardo Impegno, Paolo Macry, Caterina Arcidiacono, Giusi Fioretti e Giovanna Mozzillo presentano il libro "Anche gli angeli prendono il tè".

va il bacio della buona notte - ha raccontato la studentessa Francesca nel corso dell'incontro 'I minori e la guerra' organizzato nell'ultima giornata della XVIII edizione di Galassia Gutenberg, a cui ha partecipato tra gli altri anche il commissario regionale della Fondazione, Pier Luigi Lo Presti. "La famiglia di Saly non mi faceva mancare nulla, mi sentivo davvero a casa", le fa eco Valeria. Piacevolmente stupiti dall'enorme calore con cui sono stati accolti dalle famiglie di profughi palestinesi, i ragazzi campani hanno notato l'importanza che gli affetti familiari e la religione rivestono nella loro vita di tutti i giorni. "Sempre molto affettuosa con la mamma e con la sorella - ha raccontato ancora Valeria - Saly trovava sempre il tempo per pregare cinque volte al giorno".

va il bacio della buona notte - ha raccontato la studentessa Francesca nel corso dell'incontro 'I minori e la guerra' organizzato nell'ultima giornata della XVIII edizione di Galassia Gutenberg, a cui ha partecipato tra gli altri anche il commissario regionale della Fondazione, Pier Luigi Lo Presti. "La famiglia di Saly non mi faceva mancare nulla, mi sentivo davvero a casa", le fa eco Valeria. Piacevolmente stupiti dall'enorme calore con cui sono stati accolti dalle famiglie di profughi palestinesi, i ragazzi campani hanno notato l'importanza che gli affetti familiari e la religione rivestono nella loro vita di tutti i giorni. "Sempre molto affettuosa con la mamma e con la sorella - ha raccontato ancora Valeria - Saly trovava sempre il tempo per pregare cinque volte al giorno".

DAL LUNEDÌ AL SABATO

IL Dtv 878 DISKY

La TV del Denaro

ALLE ORE 16.20

e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo

TGMED

In onda dal lunedì al sabato su Denaro tv, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione. Il Tg Med va in onda dal lunedì al sabato alle ore 16.20 e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo.

Denaro Tv è disponibile anche:

- in chiaro sulle frequenze di Rete-Italia nelle fasce orarie 10-11,10; 14-15; 18,30-18,50; 23,20-24
- sul digitale terrestre nel bouquet di Canale 8 alla posizione 67
- sul satellite Hot Bird 7 A Transponder 5 frequenza 11296 pol. X (orizz.) SR 27,5 FEC 3/4